

APULIA THEOLOGICA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Rapporto con le future generazioni: aspetti antropologici, etici e teologici

Michele ILLICETO
Ferdinando MENGA
Rachel MUERS
Domenico SCARAMUZZI
Luca TORRE

Luca ALBANESE
Gualtiero BASSETTI
Antonio BERGAMO
Vincenzo DI PILATO
Alexandru MĂLUREANU
Francesco SCARAMUZZI
Manuela TEDESCHI

1 ANNO V
GENNAIO / GIUGNO 2019

EDB



Per tutto ciò che riguarda la direzione e la redazione (manoscritti, libri da recensire, invii per cambio, ecc.) indirizzare a

APULIA
THEOLOGICA

Largo San Sabino, 1 – 70122 Bari
Tel. 080 52 22 241 ■ Fax 080 52 25 532
rivista@facoltateologica.it

**DIREZIONE EDITORIALE
ED AMMINISTRATIVA**

Direttore

Vincenzo DI PILATO

Vicedirettore

Francesco SCARAMUZZI

Comitato di redazione

Annalisa CAPUTO – Gerardo CIOFFARI –
Francesco MARTIGNANO – Salvatore MELE –
Luca DE SANTIS – Pio ZUPPA

Segretario/amministratore

p. Santo PAGNOTTA op

Proprietà

Facoltà Teologica Pugliese (Bari)

Direttore Responsabile

Vincenzo DI PILATO

*Le recensioni vanno spedite all'indirizzo
rivista@facoltateologica.it
apth@facoltateologica.it*

Gli autori riceveranno l'estratto
dell'articolo pubblicato in pdf

La rivista è soggetta a Peer Review.

*Le norme redazionali sono consultabili
nelle ultime pagine della rivista e all'indi-
irizzo [http://www.facoltateologica.it/
apuliatheologica](http://www.facoltateologica.it/apuliatheologica)*



**Centro
Editoriale
Dehoniano**

*Per l'amministrazione,
gli abbonamenti,
la vendita dei fascicoli, ecc., rivolgersi a*
Centro Editoriale Dehoniano
Via Scipione Dal Ferro 4
40138 Bologna
Tel. 051 3941255
Fax 051 3941299
ufficio.abbonamenti@dehoniane.it

Abbonamento 2019

Italia € 50,00

Italia annuale enti € 63,00

Europa € 70,00

Resto del Mondo € 80,00

Una copia € 31,00

*L'importo dell'abbonamento può essere
versato sul conto corrente postale 264408
intestato al C.E.D.
Centro Editoriale Dehoniano S.R.L. –
Bologna*

ISSN 2421-3977

*Registrazione del Tribunale di Bari
n. 3468/2014 del 12/9/2014*

Editore

Centro Editoriale Dehoniano,
Bologna
www.dehoniane.it

Stampa

Italiatipolitografia, Ferrara 2019

SOMMARIO

FOCUS

FERDINANDO MENGA

Il tempo delle generazioni, i tempi della responsabilità.

Riflessioni sulla giustizia intergenerazionale

alla luce di un'etica dell'alterità..... » 5

MICHELE ILLICETO

Il diritto del futuro e la responsabilità del presente » 25

LUCA TORRE

I limiti del contrattualismo » 45

DOMENICO SCARAMUZZI

La responsabilità è dal futuro..... » 63

RACHEL MUERS

«The Poor Will Never Cease»: Theological-Textual

Configurations of Time, Responsibility and Justice » 81

ARTICOLI

GUALTIERO BASSETTI

La pace del Mediterraneo.

Vocazione e missione di una Chiesa mediterranea » 99

VINCENZO DI PILATO

Interiorità e socialità.

Alcune implicazioni antropologiche dell'atto di fede » 107

ANTONIO BERGAMO

Identità e appartenenza nella prospettiva

di un'antropologia trinitaria..... » 127

FRANCESCO SCARAMUZZI

Repetitorium Theologiae Fundamentalis. Una riflessione

sull'evoluzione della teologia fondamentale

a partire da un testo apologetico » 141

LUCA ALBANESE	
<i>La vigilanza canonica sugli enti ecclesiastici diocesani</i>	» 177
ALEXANDRU MĂLUREANU	
<i>The Importance and Significance of Communication and Communion: Conceptual Framework and Theological Perspective</i>	» 199
MANUELA TEDESCHI	
<i>Il grido di abbandono di Gesù in croce. Una lettura teologica alla luce del vissuto spirituale di A. von Speyr e C. Lubich</i>	» 215
RECENSIONI.....	» 249

RECENSIONI

LORUSSO Giacomo, *Risurrezione. La testimonianza dei Vangeli e delle lettere paoline*, EDB, Bologna 2018, 170 pp., € 18,00.

L'argomento affrontato dal prof. Lorusso è di quelli che fan tremare le vene e i polsi, ma è pure un tema irrinunciabile non solo per la ricerca sulle origini cristiane ma per la stessa fede come costitutivo dell'identità cristiana. Il guaio sarebbe, come lamenta N.T. Wright nel suo volume di novecento pagine, se quell'evento fosse addomesticato al punto da ridurlo a uno spettacolo da circo (cf. N.T. Wright, *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006, 821-822), cosa che lo studio di Lorusso evita assolutamente.

Infatti questo lavoro ha onestamente come oggetto di accurato approfondimento la fede nel Risorto, più che l'evento stesso della risurrezione. In realtà, come suggerisce lo stesso titolo, la risurrezione di Gesù Cristo non è immaginabile senza la testimonianza delle fonti evangeliche e paoline. E se è vero che la fede cristiana non è concepibile, se non come appropriazione personale del Crocifisso risuscitato, cioè come incontro vivo con lui, è pur vero che una tale fede paradossale non può che misurarsi sulla documentazione reperibile nei primissimi scritti originati essi stessi da questa fede incomparabile. Certo i primi credenti nel Risorto non si sono affatto fondati su degli scritti, bensì su degli incontri vivi e personali con lui. E va ribadito che anche oggi la fede cristiana non si decide su degli scritti, ma prende forma e consistenza sulla base

di un analogo incontro con Gesù il Vivente. Tuttavia è una fede che va comunque confrontata e misurata sui testi del Nuovo Testamento. Proprio questo fa il libro di Lorusso, che articola il suo studio e inquadra la materia di studio in quattro capitoli distinti e complementari.

Il primo capitolo (pp. 7-35) dedica l'attenzione ad alcune importanti questioni di fondo come il dato della storicità (che la risurrezione di Gesù presuppone e nello stesso tempo oltrepassa), l'originalità della figura propria di Gesù Cristo rispetto all'ambiente giudaico e a quello greco-romano (in quanto la risurrezione eccede le pre-comprensioni dei due ambiti e porta al riconoscimento della sua identità che non è solo umana), e il discorso sulla risurrezione nei sinottici, nel quarto vangelo e negli Atti (nella misura in cui il Gesù storico opera alcune risurrezioni e si apre lui stesso al decisivo evento pasquale).

Il secondo capitolo (pp. 37-92) prende in considerazione la testimonianza dei racconti pasquali in quanto derivati da una precedente tradizione orale, la quale viene ritoccata dai singoli evangelisti solo in alcuni punti. Lorusso evidenzia giustamente il fatto che essi sono accomunati da tre particolarità sorprendenti, e cioè non adducono citazioni probatorie dall'Antico Testamento, evitano di descrivere Gesù come un essere sfolgorante, e concedono uno spazio inconsueto alla presenza testimoniale di alcune donne. In più, ciascuno dei vangeli offre un proprio taglio narrativo, ma con l'intenzione di mostrare che gli eventi di Pasqua sono reali e non fantastici, sicché la descrizione

della tomba vuota e delle successive apparizioni del Risorto confermano e sono al servizio di una fede sorta con l'iniziale annuncio dei primi discepoli di Gesù.

Il terzo capitolo (pp. 93-108) esamina a parte la testimonianza singolare di Paolo. Anche se l'analisi dei testi potrebbe essere maggiormente sviluppata, Lorusso passa comunque in rassegna tutte le tredici componenti dell'epistolario paolino, rinvenendovi una molteplicità di intendimenti, e cioè che l'evento pasquale manifesta l'intervento della potenza di Dio creatore, implica per natura sua una prospettiva sulla futura risurrezione dei credenti in Cristo, e in più dà inizio già ora a un nuovo tipo di vita fondata sulla fede e sul battesimo.

Il quarto capitolo (pp. 109-161) è tutto dedicato al solo testo di 1Cor 15. Questa scelta particolareggiata è giustamente motivata dal doppio fatto, secondo cui lì si trova la più antica confessione di fede riportata da Paolo, e l'Apostolo in quelle pagine dispiega una sua originale e fondamentale riflessione ermeneutica sul Cristo diventato «spirito vivificante».

In conclusione, ritengo che il libro di Giacomo Lorusso sia molto utile per l'approfondimento di una componente essenziale della fede cristiana, anche perché esso contiene molto più di quanto io ne abbia potuto qui velocemente presentare. Ovviamente non si può parlare della risurrezione di Gesù prescindendo dalla sua crocifissione: penso infatti che, se questa ha avuto la priorità sul piano fattuale, quella ebbe e ha la priorità sul piano ermeneutico in quanto apre l'accesso alla determinante portata salvifica della Croce stessa, nella quale si concretizza il dato decisivo della rivelazione dell'agàpe di Dio per l'uomo. E Lorusso lo lascia opportunamente intendere, dando così all'oggetto del suo studio la necessaria completezza di senso.

Romano PENNA

Fusco Vittorio, *La gioia dell'ascolto. Incontri di avviamento alla Lectio divina*, EDB, Bologna 2018, 248 pp., € 15,00.

Nel ricordo sempre vivo e forte, ricorrendo l'11 luglio 2019 il ventesimo anniversario della morte, la diocesi di Nardò-Gallipoli ricorda con questa pubblicazione mons. Vittorio Fusco, biblista di fama mondiale per l'Italia insolito¹ e pastore della diocesi per un breve ma intenso periodo dal 1995 al 1999, prima della prematura morte a causa di un male incurabile (cf. la «Presentazione» di mons. Fernando Filograna, vescovo di Nardò-Gallipoli, pp. 5-9).

Si avvicinava il giubileo del 2000 e, accogliendo l'invito del santo padre a tornare «con rinnovato interesse alla Bibbia» (*Terzo millennio adveniente*, n. 40), mons. Fusco tenne per tre anni una volta alla settimana in Avvento e in Quaresima la *lectio divina* (cf. «Introduzione», pp. 11-12). I testi furono scelti in sintonia sia col tempo liturgico, sia con la tematica dei tre anni di preparazione al giubileo: Cristo (1997), lo Spirito (1998), il Padre (1999). Il manoscritto era già stato preparato da lui stesso, ma non fu mai pubblicato a moti-

¹ La fama di mons. Fusco, docente ordinario di Egesi neotestamentaria presso la sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale in Napoli fino alla nomina a vescovo della diocesi di Nardò-Gallipoli, superava i confini nazionali a motivo delle sue pubblicazioni, numerose e soprattutto di qualità. Diversi sono i contributi che ne tracciano il profilo scientifico. In modo particolare ricordiamo gli *Atti del convegno di studio in memoria di Vittorio Fusco*, tenuti a Campobasso il 22 settembre 2004, a cinque anni dalla morte, con il contributo di E. Franco, «Il contributo scientifico di Mons. Vittorio Fusco alla ricerca biblica contemporanea», e C.M. Martini, «Cristianesimo delle origini — Cristianesimo oggi» (cf. *Quaderni dell'I.S.R.S.R. «Vittorio Fusco»* 1[2005], 13-20.21-28); nel decimo anniversario ricordiamo il contributo di E. Franco, «Egesi scientifica ed esegesi teologica in Mons. V. Fusco credente, biblista e pastore», in *Rivista di scienze religiose* 23(2009), 553-564.